

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



DI PIETRO
ITALIA dei VALORI



home | la mia storia | scrivimi

iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

GIUSTIZIA: ALFANO E' VENTRILOQUO DI BERLUSCONI

"Le affermazioni del ministro Alfano non stupiscono, essendo ormai evidente che il ...

europa

TELECOM CONTRO TUTTI!

Mantenimento dei diritti dei lavoratori, trasferimento di imprese, licenziamenti di mas...

agenda

22 APRILE - VICENZA ORE: 21:00

post



NOI SIAMO INNOVIMENTO...E TU?

Sono stato sempre convinto che la partecipazione democratica sia il miglior antidoto possibile alle derive ...



UNITI PER L'ACQUA PUBBLICA

Credo che una delle lotte sociali più entusiasmanti degli ultimi tempi sia stata quella in favore de...



**DA IL MANIFESTO DEL 18/04/2010
ACQUA, BENE PUBBLICO**

Nel Paese sta crescendo il dibattito relativo al referendum sull'acqua. Questo è un bene. E&rs...



**DA AGENDA ROSSA DE L'UNITÀ DEL
18/04/2010
DECLINO ITALIA**

Nel mondo, in Europa, l'Italia è divenuta famosa - nella storia - per la cultura, il patrimoni...

scrivimi@

DL RINVIATO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Amabile Onorevole, sono un docente precario pugliese che da oltre un anno e mezzo "lotta" e ricorre insieme ad altre migliaia di colleghi per il riconoscimento della mobilità&agr ...

ELEZIONI. CAPIRE

Ciao Luigi, se volete capire perché avete perso prova a chiederlo a quelli come me. Certo, a quelli come me. A Francesco, a Mariateresa, a Rita ad Annabella, a mio fratello che a votare NON CI S...

I DIRITTI NON SI INTERPRETANO

di Marco Bazzoni- Operaio metalmeccanico e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. LETTERA A NAPOLITANO PERCHE' NON FIRMI IL DDL LAVORO 1167B Caro Luigi De Magistris, questo è il te ...

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

Gentile Onorevole De Magistris, la chiamo Onorevole con cognizione di causa, avendo assistito alla presentazione del suo libro presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Perugia (ero il giorno ...

NUOVA INSEGNA DA APPORRE NEI TRIBUNALI

"I ladri di beni privati passano la vita in carcere e in catene, quelli di beni pubblici nelle ricchezze e negli onori." "Fures privatorum furtorum in nervo atque in compedibus aetat ...



GARZON, UN PM CORAGGIOSO

Una vicenda giudiziaria e storica, in cui la biografia di un singolo, nel caso specifico di un magistrato, coinvolge quella di un intero Paese. Che interroga la Spagna ma anche l'Europa sull'indipendenza della magistratura e sulla delegittimazione che essa, spesso, subisce dall'interno, come virus intestino difficile da estirpare e che non ha confini nella sua diffusione. Una vicenda che pone domande anche in merito al passato: a quel Novecento che ha segnato il Vecchio Continente con i suoi regimi nazi-fascisti, rispetto al quale rimangono sospesi i conti mentre il tema della memoria condivisa è ancora argomento di confronto. Baltasar Garzon è un magistrato spagnolo noto per il suo lavoro internazionale e per i successi investigativi raggiunti: l'arresto del dittatore cileno Pinochet, accompagnato dalle indagini condotte in merito alla triste stagione dei regimi militari sudamericani e della tragedia dei desaparecidos argentini. E' noto anche per essersi occupato, recentemente, del terrorismo internazionale e della sospensione dello Stato di diritto realizzatasi nel carcere Usa di Guantanamo. In Italia il suo nome è stato associato a quello del presidente del Consiglio per le indagini in materia di corruzione e diritti tv, che non hanno (ovviamente) risparmiato Berlusconi e i suoi affari iberici. In Spagna è diventato un personaggio conosciuto per l'attività inquirente sul terrorismo basco dell'Eta, ma anche per aver posizionato un faro di attenzione sulla scomparsa di 100mila persone durante la Guerra civile e la dittatura di Franco. Senza contare che da pubblico ministero, nel 2009, ha avviato l'inchiesta sulla corruzione che avrebbe avuto luogo nelle comunità autonome di Valencia e Madrid, entrambe amministrare dal Partito Popolare (la celebre operazione Gurtel). Un magistrato coraggioso che non piace alla destra e ai nostalgici franchisti, che pure resistono in un Paese democratico come la Spagna e, molto probabilmente, sono ancora condizionanti all'interno della stessa magistratura nazionale. Un magistrato che senza condizionamenti politici aspira a ristabilire la verità giudiziaria sulla stagione tragica del franchismo. Una verità giudiziaria che potrebbe avere una sua importanza storica, così da far crollare il desiderio di quanti hanno sempre voluto porre una pietra tombale su quegli anni, per non riaprire ferite non rimarginate e per non richiamare alla responsabilità tanti protagonisti della vita civile odierna. La bandiera di una pelosa pacificazione senza giustizia e senza verità che alla fine degli anni '70 ha portato alla Legge di Amnistia che soffocava la possibilità di investigare sui delitti politici. E poi la corruzione nei palazzi del potere e della politica, soprattutto a livello locale e in casa popolare. Garzon per queste ragioni, legate al campo in cui ha "osato" investigare, non può piacere e va fermato. Attualmente è rinviato a giudizio dal Tribunale Supremo per abuso d'ufficio a causa di questa attività giudiziaria sul passato spagnolo, dopo aver visto sospese le proprie funzioni da parte della Commissione permanente del consiglio generale del potere giudiziario, a maggioranza conservatore. La Spagna è con lui: dal regista Almodovar allo scrittore Grandes, passando per i tanti cittadini e le tante cittadine scesi in piazza di recente per sostenerlo. Per me che ho subito la pesante invadenza della politica e di pezzi delle istituzioni durante la mia attività di pm, oltre all'avversità di parte della mia stessa "famiglia" professionale che a questa politica faceva da sponda, Garzon è un (ex) collega da sostenere e a cui va garantito il diritto all'indipendenza e all'autonomia che spetta a tutta la magistratura in tutti i Paesi. Un diritto che oggi dobbiamo difendere non solo dalla lunga mano politica, ma perfino dalla devianza che si può realizzare nello stesso ordine giudiziario, quando segmenti di esso decidono di piegare la testa davanti al potere perseguendo, in suo nome, il coraggio di magistrati che non hanno paura di indagarlo, considerando i cittadini uguali di fronte alla legge. In Spagna come in Italia, come in tutto il mondo dovrebbe essere.



leggi commenti (6)

Invia commento

Chip En Sai 22/04/10, 19:56

"... devianza che si può realizzare nello stesso ordine giudiziario..."

Luigi... solo che "nello stesso ordine giudiziario" per "devianza" si intende l'eccezione e non certo la regola!... e... per definizione... la prima non può prevalere ovvero essere più frequente della seconda!... altrimenti... bisognerebbe concludere che in Spagna la maggior parte o la miglior parte dei giudici sarebbe marcial!...

Se così non fosse e se... ad esempio... Garzon fosse oggetto di un attacco deviante cioè "minoritario"... questo alla fine dovrebbe soccombere... senza alcun bisogno della "Spagna"... di "Almodovar"... di "Grandes" né dei "tanti cittadini e le tante cittadine scesi in piazza di recente per sostenerlo"!!... Insomma... non lui non avrebbe bisogno di altro che della propria difesa nel processo e non fuori dal processo!!... in fin dei conti... nella fattispecie del caso... non ci dovrebbe essere alcun problema!... "un pm coraggioso" nell'accusare i colpevoli lo sarà anche nel difendere la propria innocenza... senza alcun appoggio politico!... o no?! -|||

Invia query

Gruppo Alde



Italia dei Valori



Parlamento Europeo



Attività parlamentare



Archivio



Video



Facebook



Twitter



Rss



Scarica
Iphone App



su twitter



_GuardianAngel De Magistris, Alfano, Gualtieri e Crocetta rispondono all'Indiesta de L'espresso sui voli...
<http://goo.gl/fb/M75mL>
2 days ago



Luigi Ileri Soria Alfano (Idv), Luigi De Magistris (Idv) a Strasburgo con i



Join the conversation



Luigi de Magistris
su Facebook

Mi piace

Luigi de Magistris piace a 54,579 persone.



Gabriele

Marco

Matteo



Franco

Lorenzo

Manuela